Camera di Commercio
Lecce

Area I – Servizio I

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: Cessazione del rapporto di lavoro.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Accertata la propria competenza per l'adozione del provvedimento nella fattispecie di cui trattasi;
- vista la Legge n.241 del 7.8.1990;
- vista la Legge n.580 del 29.12.1993;
- visto lo Statuto camerale;
- visto il vigente "Regolamento di organizzazione e dei servizi";
- visto il D.P.R. n.254 del 2.11.2005, concernente il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio";
- vista la deliberazione del Consiglio camerale n.9 del 24.11.2023, con cui è stata approvata la "Relazione Previsionale e Programmatica anno 2024";
- vista la deliberazione del Consiglio camerale n.11 del 11.12.2023, con cui è stato approvato il "Preventivo Economico 2024-2026;
- vista la deliberazione della Giunta camerale n.78 del 28.12.2023, con cui è stato approvato il Budget Direzionale per l'anno 2024;
- vista la determinazione del Segretario Generale n.3 del 08.01.2024 con cui è stata disposta l'assegnazione ai dirigenti della competenza in ordine all'utilizzo delle risorse previste nel Budget Direzionale per l'anno 2024;
- visto l'art.27 ter del CCNL 06.07.1995 (inserito dall'art. 6 CCNL del 13.05.1996) e l'art.21 del CCNL 22.01.2004 del Comparto Regioni – Autonomie Locali, che disciplina come segue le cause di cessazione del rapporto di lavoro:

  a) al raggiungimento del limite massimo di età o al raggiungimento dell'anzianità massima di servizio qualora tale seconda ipotesi sia espressamente prevista, come obbligatoria, da fonti legislative o regolamentari applicabili nell'ente;

  b) per dimissioni del dipendente;

  c) per decesso del dipendente;

- visto l'art. 27 quater, comma 1, del richiamato CCNL del 13.05.1996 che testualmente dispone: " *…nel primo caso di cui alla lettera a) dell'art. 27 ter, la risoluzione del rapporto di lavoro avviene automaticamente al verificarsi della condizione prevista ed opera dal primo giorno del mese successivo a quello di compimento dell'età prevista. L'amministrazione comunica comunque per iscritto l'intervenuta risoluzione del rapporto. Nel secondo caso di cui alla lettera a) dell'art. 27 ter, l'amministrazione può risolvere il rapporto senza preavviso, salvo domanda dell'interessato per la permanenza in servizio oltre l'anzianità massima, da presentarsi almeno un mese prima del verificarsi della condizione prevista*";

- atteso, altresì, che il dipendente *(…omissis…)* ha presentato domanda di pensione di vecchiaia n. *(…omissis…)*, inoltrata all'INPS territoriale di Lecce dal Patronato *(…omissis…)* Ente 018 di Lecce in data 19.12.2023, trasmessa alla Camera di commercio di Lecce con nota prot.n.37958 del 22.12.2023, con cui il dipendente camerale ha comunicato il collocamento a riposo, come da normativa vigente, a decorrere dal 11.06.2024, considerando come ultimo giorno lavorativo il 10.06.2024;

- visti gli atti d'ufficio da cui risulta che il *(…omissis…)* compirà *(…omissis…)* anni di età in data 10.06.2024 e rientra, quindi, nel primo caso di cui alla lettera a) del citato art.27 ter;

- premesso che l'Ente camerale, sulla base di quanto indicato nel CCNL del 13.05.1996 art.27 quater, comma 1, deve fissare la risoluzione del rapporto di lavoro dal primo giorno del mese successivo a quello di compimento dell'età prevista dei 67 anni, pertanto la collocazione a riposo sarà a partire dal **01.07.2024** (ultimo giorno lavorativo il 30.06.2024) anziché dal 11.06.2024 come indicato dal dipendente nella domanda presentata;

- vista la Legge n.243 del 23.8.2004, recante "Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria;

- vista la Legge n.247 del 24.12.2007, recante "Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale;

- esaminata la riforma previdenziale contenuta nella Legge n.122 del 30/07/2010 di conversione, con modificazioni, del D.L. n.78/2010;

- vista la legge n.214 del 22.12.2011 che ha convertito il decreto 6 dicembre 2011, n.201, recante disposizioni in materia di trattamenti pensionistici;

- visto l'ultimo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.268 del 10.11.2021 relativo all'adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita, il cui riepilogo schematico è riportato al punto 2 della Circolare INPS n.28 del 18.02.2022, evidenziando che il requisito prescritto dalla normativa richiamata per il diritto alla pensione di vecchiaia per l'anno 2024 è determinato con 67 anni di età;

- atteso che, dalla documentazione acquisita agli atti dell'Ente, si evincono i seguenti periodi rilevanti sotto il profilo contributivo e previdenziale del dipendente *(…omissis…)*:

(…omissis…)

- preso atto del parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento, dr. Andrea Miceli, mediante le approvazioni disposte nell'ambito della procedura informatica, preliminarmente all'esame del sottoscritto;

- preso atto del parere favorevole espresso dalla responsabile del Servizio competente, dr.ssa Silvana Donno, mediante le approvazioni disposte nell'ambito della procedura informatica, preliminarmente all'esame del sottoscritto;

DETERMINA

1. di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente provvedimento;

2. di disporre la cessazione dal servizio del *(...omissis...)* **a decorrere dal 01.07.2024**, primo giorno del mese successivo a quello del compimento dei *(...omissis...)* anni età come da normativa vigente, considerando come ultimo giorno lavorativo il 30.06.2024;

3. di provvedere, con successivi atti, alla determinazione del trattamento di fine rapporto spettante al dipendente *(...omissis...)*;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento all'INPS Gestione Dipendenti Pubblici di Lecce per gli ulteriori provvedimenti di propria competenza in materia pensionistica, con riferimento alla domanda n. *(...omissis...)*;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Ragioneria ed alla struttura incaricata del Controllo di Gestione per gli adempimenti di competenza;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nell'Albo informatico della CCIAA ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/2009.

Il Segretario Generale
(dr. Francesco De Giorgio)
Firma digitale